

Milani, una giornata nera Italia in festa per Donato

Europei: la bergamasca opaca nella 4x400 eliminata in semifinale
Il triplista è d'oro. Brilla Juarez, ma fuori anche la staffetta maschile

Aletica

LUCA PERSICO

Il cielo è grigio sopra Helsinki, Marta Milani è fuori. La penultima giornata degli Europei lascia un retrogusto amarissimo alla 24enne del Monterosso: è la giornata più nera della sua carriera. Le azzurre alla fine sono none, out dalla finale per 14 centesimi e un posto, conquistata dalla polacca Jensiën a discapito di una Milani a corto di gamba, cattiveria e strategia sul rettilineo finale: «Russia e Polonia mi hanno fregata, sono gli inconvenienti di essere l'ultima frazionista - dice delusa al termine della semifinale chiusa al sesto posto in 3'31"78 (ha vinto la Francia in 3'29"03) -». I motivi dell'eliminazione? Non era facile passare dal caldo di Formia a condizioni climatiche proibitive.

Vero, ma nel suo caso c'è dell'altro. Di certo una preparazione stagionale «tarata» per gli 800 metri, che fisiologicamente le ha tolto qualcosa sotto il profilo della forza. Probabilmente, la poca tranquillità data da una stagione iniziata male (anche a causa di inconvenienti fisici), e che ora si spera non finisca peggio in chiave olimpica. L'unica del quartetto a guadagnarsi la sufficienza in pagella è stata Libania Grenot (bella rimonta in terza frazione) mentre anche Chiara Bazzoni (al lancio) e Maria Enrica Spacca (in seconda frazione) sono state ben lontane dai livelli che due anni fa, a Barcellona, valsero quanto posto continentale e record italiano. Magra consolazione: per ora le azzurre restano undicesime nel ranking mondiale IAAF (e a Londra vanno le prime 16).

Altra eliminazione

Poca gloria anche per la staffetta



Fabrizio Donato esulta con il tricolore: ha appena vinto l'oro europeo nel salto triplo FOTO ANSA

La ventiquattrenne del Monterosso: «Russia e Polonia mi hanno fregata»

Altra medaglia azzurra: Meucci chiude secondo nei 10 mila metri

del miglior maschile, che orfana di Marco Vistalli (risonanza magnetica in programma martedì) non è riuscita a conquistare un blocco per l'ultimo atto in programma stasera. Quinta piazza in batteria e nona assoluta per gli azzurri (crono 3'08"78, due secondi più della Francia) nonostante un Isabelt Juarez più che discreto come secondo frazionista: «Un peccato, speravamo di fare tutti quanti qualcosa in più», ha detto il 24enne italo cubano cresciuto a Caravaggio (con lui c'erano Valentini, Barberi e Licciardello). Per «Isa» resta la soddisfazione dell'esordio in un campionato europeo.

Salto nell'oro

Dopo tante delusioni, ecco la pri-

me gioie azzurre: una la regala Daniele Meucci, sul secondo gradino del podio dei 10.000 metri (28'22"73, a un soffio dal turco Arikani) dove sale idealmente anche la Corrida di San Lorenzo di Zogno, di cui l'ingegnere toscano fu «mattador» nel 2008. L'altra, la più prestigiosa, la porta in dote il triplista Fabrizio Donato, che a 36 anni vola sino a 17,63 (ventoso) conquistando il secondo titolo europeo della carriera.

Dicono che Andrea Chiari ne possa essere l'erede naturale, ma per adesso il tiramolla di Cornale si mangia le mani: Greco out in semifinale, Schembri 10° a 16,40. Fosse stato a Helsinki, con il suo personale di 16,83 si sarebbe giocato una medaglia. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il centro Riccardo Malagoli, 23 anni, nuova scommessa di Treviglio

Comark, ecco il lungo Malagoli dalla Virtus Ma è fermo da un anno

Basket

Neanche il tempo di metabolizzare il ritorno di Simone Ferrarese in maglia Blubasket, in sostituzione di Tommaso Marino approdato a Casalpusterlengo, ed ecco che il tifoso si vede recapitare il secondo acquisto: Riccardo Malagoli, centro di 210 cm modenese classe 1988 e dedicato al basket dopo un inizio calcistico nel ruolo di portiere.

Cresciuto cestisticamente nel vivaio della Virtus Bologna, da cui la dirigenza trevigliese lo ha prelevato offrendogli un contratto biennale, Malagoli è chiamato a raccogliere la pesante eredità lasciata da Jacopo Borra sotto canestro nella squadra che Adriano Vertemati dovrà dirigere nella prossima stagione.

Dopo aver esordito in A1 nel 2006/07 con la maglia della VidVici Bologna, l'anno successivo Malagoli è passato in Legadue a Livorno dove, a campionato in corso, è stato ceduto in B2 a Castelfiorentino; tornato a Bologna nella stagione 2008/09 è stato poi ceduto a Brindisi in Legadue e nel 2010/11 ha disputato il campionato DnA con la maglia di Ozzano: 18 presenze per 4,8 punti e

2,3 rimbalzi a gara. Rientrato di nuovo a Bologna, ha fatto parte dell'organico della Virtus in serie A dove però non è mai nemmeno stato inserito a referto e per questo le sue statistiche per il 2011/12 registrano un vuoto.

Se quindi da un punto di vista fisico le doti a Malagoli non mancano certo, da un punto di vista tecnico e di rendimento siamo di

fronte ad una nuova scommessa trevigliese in un ruolo chiave del basket moderno come quello del centro: un intero anno senza gare di campionato è davvero lungo, soprattutto se anche le precedenti esperienze sul campo non sono mai state così significative.

Proseguono infine gli abboccamenti per il rinnovo del contratto di sponsorizzazione principale tra la Blubasket e la Comark di Massimo Lentsch: sembra ormai certo che sulle maglie rivedremo lo stesso marchio degli ultimi due anni, grazie a un contributo economico che dovrebbe andare a compensare anche il diminuito numero di soci del sodalizio di Via del Bosco. ■

Guido Devizi

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sebino, Agliardi è regina lombarda

Canottaggio

La Canottieri Sebino esce vittoriosa da due appuntamenti cruciali per la stagione agonistica del canottaggio, sia a livello regionale sia nazionale.

Si sono infatti disputati a Corgeno (Varese) i campionati lombardi che, in un contesto di gare molto vivaci, hanno visto l'affermazione di Silvia Agliardi di quale campionessa regionale nel singolo categoria Esordienti. Oltre al titolo conquistato dall'atleta biancazzurra, molto prestigiosi sono stati i risultati portati alla società dei due equipaggi doppio senior A di Matteo Macario e Giuseppe Cerea, e di Aristide Bonomelli e Daniele Sbardolini, che hanno centrato rispettivamente il secondo e il terzo posto della classifica fronteggiandosi nella stessa gara.

Positivo, nell'ambito del competitivo panorama fra società lombarde, anche il quarto



Silvia Agliardi, campionessa lombarda del singolo Esordienti

posto ottenuto nella categoria Junior dal quattro di coppia di Federico Saloni, Alessandro Gatti, Matteo Pezzutti e Simone Mascarino e il piazzamento al sesto posto dalla singolista rappresentante della categoria

Ragazzi, Elena Balducci.

Master, ecco due tricolori

In contemporanea, altri successi si sono maturati nell'ambito dei campionati italiani master, svolti sulle acque del lago di

Mercatale nelle Marche. Addirittura due i titoli con i quali la Sebino si è affermata nel panorama nazionale con i suoi atleti di più consolidata esperienza: quello conquistato dal quattro di coppia misto formato da Luca Ghezzi Luca (Tritium), Massimo Barzagli, Ivan Corti e Massimo Sangrigoli, e quello che ha visto per protagonista un performante equipaggio di 8+ condiviso con la consorella Canottieri Varese, che ha messo in campo gli atleti Paolo Caprioli, Andrea Prina, Gabriele Martinato, Piero Sessa, Fabrizio Galetta e Giorgio Ponti insieme ai colori bergamaschi Ivan Corti, Massimo Sangrigoli e Maurizio Gallizioli-timoniere.

Anche i singolisti Luca Giuliani e Paolo Garbiello tornano soddisfatti del sesto posto raggiunto in classifica generale rispettivamente nelle categorie «C» ed «E». ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Tamburello serie C e D

DUE BERGAMASCHE SUGLI SCUDI SOTTO IL MONTE E CASTELLI CALEPIO



Filippo Volturo del Sotto il Monte

Portano le firme del Sotto il Monte e dei Castelli Calepio i successi nei due confronti al vertice disputati ieri nei campionati di serie C e D di tamburello. Due vittorie importanti e probabilmente decisive per l'assetto finale delle classifiche visto che entrambi i tornei sono in dirittura di arrivo. Il Sotto il Monte ha battuto per 13-6 i bresciani del Borgosatollo nel big match della serie C portando così il suo vantaggio a +6 in testa classifica quando mancano tre turni alla conclusione delle ostilità. Il Castelli Calepio s'è invece imposto per 13-4 sul Malpaga nel quintultimo turno della serie D. Grazie a questa vittoria e a quella conquistata per 13-9 a Flero nel recupero di giovedì scorso, i calepini hanno raggiunto i biancorossi del Malpaga in vetta. La squadra di Marino Belotti deve pure recuperare la non difficile sfida con il Dossena è quindi può essere considerata come la virtuale leader del torneo oltre che già matematicamente sicura di avere conquistato la promozione in serie C, al pari del Malpaga, visto il consistente van-

taggio di punti che hanno nei confronti di tutti gli altri quintetti. Sia il Sotto il Monte che il Castelli Calepio si sono imposti facilmente sul terreno di casa e sotto una calura che ha messo a dura prova la tenuta fisica dei giocatori. Le due gare hanno avuto uno sviluppo molto simile. Il quintetto ospite s'è difeso bene solo nei prime tre trampolini. Nel resto della gara ha solo subito le intenzioni dei vincitori. Nel Sotto il Monte si sono messi in evidenza i fondocampisti Volturo e Terzi. Nel Castelli Calepio i migliori sono stati il battitore Zanchi e il terzino Manenti. Nel Malpaga privo di due titolari (i fratelli Feliciani) s'è salvato solo il battitore Carsana.

SERIE C La 15ª giornata: Sotto il Monte-Borgosatollo 13-6, San Paolo d'Argon-Gussago rinviata all'11 luglio, Travagliato-Bonate Sopra 13-1, Pontirolo-Ciserano Belini 7-13, Curnofilago-Roncola Treviolo 13-5. La classifica: Sotto il Monte punti 42; Borgosatollo 36; Ciserano Belini e Travagliato 28; Gussago 27; San Paolo d'Argon 23; Roncola Treviolo 14; Curnofilago 10; Pontirolo 8; Bonate Sopra 6 (* una gara in meno).

SERIE D La 18ª giornata: Dossena-Madone 13-4, Castelli Calepio-Malpaga 13-4, Bonate-San Paolo 4-14, Corte Franca-Torre de' Roveri 13-17, Capriano del Colle-Roncello 13-10, Flero-Gussago 13-12 (8-6). Recupero: Flero-Castelli Calepio 9-13. La classifica: Castelli Calepio* e Malpaga punti 48; Roncello 34; Flero e San Paolo 33; Capriano del Colle 32; Dossena 31; Corte Franca 20; Madone e Gussago 10; Bonate 4; Torre de' Roveri 0 (* una gara in meno). (B. G.)